

Cosa fare IN ATTENZIONE



In questa fase operativa si intensifica il monitoraggio e si verifica e aggiorna il Piano di protezione civile. L'accesso ad alcune aree dell'isola, interessate da elevata emissione di gas dal suolo, potrebbe essere vietato.

Chiedi al Comune informazioni sul Piano di protezione civile, per sapere quali sono le vie di allontanamento, le aree di attesa e le aree di incontro da raggiungere, nel caso di dichiarazione della fase di allarme e necessità di lasciare l'isola.



Informati sulle Ordinanze comunali vigenti e rispetta le indicazioni.

Evita zone e strutture depresse dove possono accumularsi gas vulcanici (cantine, garage, piscine vuote, canali di raccolta delle acque, cisterne interrato, pozzi, ecc.).



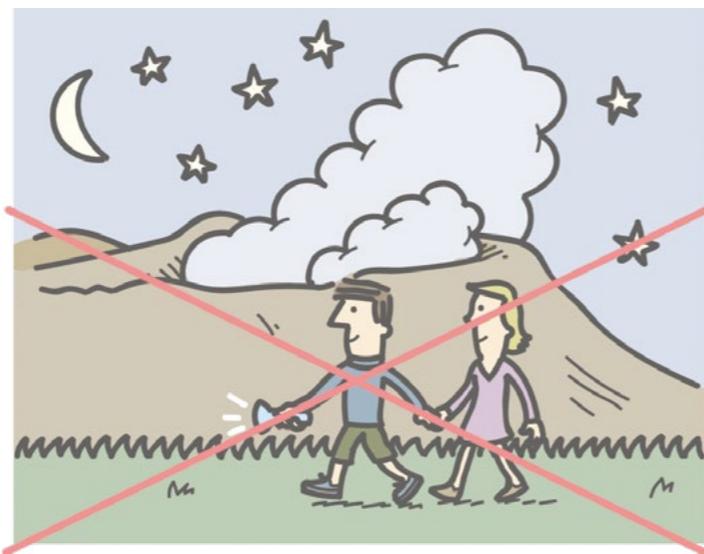
Se devi comunque accedervi, riduci il più possibile il tempo di permanenza e assicurati che ci sia qualcuno all'esterno in grado di prestare soccorso.



Cosa fare IN ATTENZIONE

Evita le aree vicine alle emissioni di gas vulcanici, soprattutto durante le ore notturne e in condizioni meteorologiche sfavorevoli (assenza di vento, nuvolosità, presenza di nebbia).

Se noti situazioni potenzialmente pericolose connesse all'emissione di gas vulcanici, come la presenza di animali morti senza motivi apparenti, allontanati immediatamente e informa subito il Comune.



← Ricordati di segnalare al Comune se tu o un tuo familiare avete particolari esigenze di assistenza per l'eventuale allontanamento nella fase di allarme e la sistemazione in un'abitazione alternativa.

Pianifica fin da subito cosa faresti se le autorità dovessero dare l'indicazione di allontanarti dalla tua abitazione e informa il Comune. Potresti doverti trasferire al di fuori delle aree a rischio dell'isola:

- in un'altra casa;
- in un alloggio messo a disposizione dal Comune.

Cosa fare IN PREALLARME

Iniziano le operazioni di allontanamento delle persone con particolari necessità di assistenza socio-sanitaria. La permanenza sull'isola è ammessa solo ai cittadini con dimora stabile e continuativa e agli operatori di protezione civile.

Se hai la possibilità di una sistemazione alternativa autonoma al di fuori dell'isola, puoi allontanarti già in questa fase, informando il Comune.

Se sei un turista verrai invitato a lasciare l'isola con i mezzi di trasporto delle compagnie di navigazione che collegano ordinariamente l'isola alla terraferma.



← Se decidi di restare, preparati ad allontanarti quando le autorità lo indicheranno.

Informati sulle modalità di allontanamento da seguire previste dal Piano di protezione civile comunale.

Informa il Comune se tu o un tuo familiare avete particolari esigenze di assistenza.

Fai un elenco delle cose essenziali da portare con te (telefono, documenti, medicine, occhiali da vista, ecc.).

Informati sulle Ordinanze del Comune di limitazione all'accesso e alla permanenza sull'isola.

Cosa fare IN ALLARME



In questa fase è previsto l'allontanamento dall'isola di tutta la popolazione e degli animali domestici.

Ricordati di prendere le cose essenziali (telefono, documenti, medicine, occhiali da vista, ecc.) →

Non perdere tempo a mettere in salvo oggetti che non porterai con te.

Prima di uscire di casa chiudi porte, finestre, gas, acqua e disattiva l'impianto elettrico.



← Raggiungi l'area di attesa o l'area di incontro a te assegnata dal Piano di protezione civile comunale, secondo le tempistiche previste. L'allontanamento dall'isola avverrà via mare dal Porto di Levante o dal Molo di Gelso; se necessario, dal Molo di Ponente con i mezzi navali o anche con elicotteri. Segui le indicazioni che verranno date dalle autorità di protezione civile.

Potrai portare con te il tuo animale domestico, secondo le indicazioni fornite dal Comune.

Ricorda che l'interdizione dell'isola potrà durare anche molto tempo.



Tieniti sempre informato sull'attività e lo stato del vulcano consultando siti web e social media istituzionali (Comune, Dipartimento Regionale della Protezione Civile, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile), televisione, radio, stampa, e numeri verdi (Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile, Sala Operativa Regionale).